

Alleanza Clima Lavoro presenta il seminario rivolto ai gruppi dirigenti territoriali della FILT CGIL

TRANSIZIONE ENERGETICA, DECARBONIZZAZIONE DEI TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Martedì 7 luglio 2026, ore 9.30-13.00

Modalità mista: online e in presenza, a Roma, presso la Sala Rocchi della FILT CGIL nazionale, via G.B. Morgagni 27

Info e contatti: climalavoro@sbilanciamoci.org ▪ 06 884 18 80

La transizione ecologica rappresenta una delle più profonde trasformazioni che il settore dei trasporti abbia affrontato negli ultimi decenni. Gli obiettivi europei di neutralità climatica e la necessità di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili stanno modificando le politiche pubbliche, i modelli di mobilità, le tecnologie e i sistemi energetici che alimentano il trasporto di persone e merci.

Il settore dei trasporti è oggi responsabile di circa un quarto delle emissioni di gas serra dell'Unione europea e costituisce uno dei principali ostacoli al raggiungimento degli obiettivi climatici europei. A differenza di quanto avvenuto in molti altri comparti economici, le emissioni dei trasporti non hanno registrato una riduzione rispetto ai livelli degli anni Novanta. Per questo motivo, il settore rappresenta uno degli ambiti più complessi e strategici della transizione ecologica.

La sfida è duplice: da un lato decarbonizzare l'energia utilizzata dai trasporti, dall'altro ridurre il fabbisogno complessivo di energia attraverso modalità di trasporto più efficienti. La decarbonizzazione richiede quindi di intervenire contemporaneamente sia sui vettori energetici che alimentano i mezzi, sia sull'organizzazione della mobilità e della logistica, favorendo quei sistemi capaci di trasportare persone e merci con un minore consumo di energia, risorse e infrastrutture.

In questo scenario, il tema dell'energia assume un ruolo centrale. Le evidenze scientifiche oggi disponibili indicano nell'elettrificazione la soluzione energeticamente più efficiente e climaticamente più efficace per la decarbonizzazione dei trasporti. Sebbene i tempi e le modalità possano differire tra i diversi comparti, la progressiva sostituzione dei combustibili fossili con energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili rappresenta il principale orizzonte di trasformazione dell'intero settore, dalla mobilità urbana alla ferrovia, fino alle prospettive future del trasporto marittimo e aereo.

Nei segmenti in cui l'elettrificazione diretta non è ancora pienamente praticabile, in particolare nell'aviazione e in parte della navigazione, la decarbonizzazione richiederà anche il ricorso a combustibili rinnovabili prodotti utilizzando elettricità da rinnovabili. Per ragioni di efficienza e disponibilità delle risorse, tali soluzioni non rappresentano tuttavia un'alternativa all'elettrificazione, ma un complemento temporaneo destinato ai settori in cui non esistono ancora opzioni più efficienti.

La transizione dei trasporti, tuttavia, non si esaurisce nella scelta delle tecnologie energetiche. La riduzione delle emissioni dipende anche dalla capacità di costruire un sistema della mobilità più efficiente, nel quale una quota crescente di spostamenti di persone e merci venga realizzata attraverso modalità collettive e a minore intensità energetica. In questa prospettiva, la ferrovia, il trasporto pubblico locale e l'intermodalità non rappresentano soltanto strumenti per ridurre le emissioni, ma costituiscono elementi essenziali di una strategia di decarbonizzazione fondata sull'uso più razionale dell'energia, dello spazio urbano e delle infrastrutture.

Le città europee stanno progressivamente orientando le proprie politiche verso una riduzione della dipendenza dall'automobile privata, promuovendo il trasporto pubblico, la mobilità collettiva e l'integrazione tra diverse modalità di trasporto. Qui, il trasporto pubblico locale assume una funzione strategica non soltanto per abbattere le emissioni, ma anche per garantire il diritto alla mobilità, l'accessibilità dei territori, la qualità della vita urbana e la coesione sociale. Il TPL, tuttavia, può svolgere questa funzione solo se viene messo nelle condizioni di rappresentare una reale alternativa all'uso dell'automobile privata.

La decarbonizzazione della mobilità urbana, infatti, dipende tanto dalla conversione energetica delle flotte quanto dalla capacità di aumentare l'offerta di servizio, migliorare frequenze e affidabilità, integrare reti urbane ed extraurbane, rafforzare l'intermodalità e garantire accessibilità economica e territoriale. In quest'ottica, il TPL è una leva fondamentale per decarbonizzare l'intero sistema della mobilità. Investire nel trasporto pubblico significa quindi ridurre emissioni e congestione, migliorare la qualità della vita nelle città, contrastare le disuguaglianze nell'accesso alla mobilità e creare occupazione stabile e qualificata.

Per il sindacato dei trasporti, tali trasformazioni pongono questioni di primaria importanza. La decarbonizzazione richiede nuove competenze professionali, investimenti pubblici e privati, processi di innovazione organizzativa e di partecipazione. Al tempo stesso, è necessario governare i cambiamenti evitando che i costi della transizione ricadano sui lavoratori o sulle fasce sociali più vulnerabili. Il tema della giusta transizione assume quindi una rilevanza centrale anche nel settore della mobilità, dove gli obiettivi ambientali devono essere accompagnati da tutele occupazionali, qualità del lavoro, rafforzamento dei servizi pubblici e partecipazione democratica alle scelte che orientano il futuro del settore.

Il seminario intende fornire ai delegati della FILT CGIL strumenti di conoscenza e di analisi per comprendere i principali processi in corso e le loro implicazioni sul piano sindacale. Attraverso il contributo di esperti impegnati sui temi dell'energia, della mobilità sostenibile e delle politiche climatiche, verranno approfondite le prospettive della decarbonizzazione dei trasporti, il contributo del trasporto pubblico alla riduzione delle emissioni e le politiche necessarie per accompagnare una transizione ecologica equa e socialmente sostenibile.

L'obiettivo è costruire una lettura integrata delle trasformazioni legate al percorso di transizione, capace di collegare le questioni energetiche, ambientali, industriali, territoriali e occupazionali che attraversano il mondo dei trasporti, al fine di rafforzare la capacità del sindacato di governare il cambiamento, avanzare proposte, tutelare il lavoro e promuovere il diritto alla mobilità in una fase di profondo cambiamento che interessa tutti i comparti rappresentati dalla FILT CGIL.

PROGRAMMA DEL SEMINARIO

Ore 9.30-10.00

Saluti di benvenuto e presentazione del seminario

Cecilia Casula ▪ Segretaria nazionale della FILT CGIL

Duccio Zola ▪ Direttore dell'Alleanza Clima Lavoro

Ore 10.00-10.30

Decarbonizzare i trasporti. Energia, tecnologie e politiche per la transizione

Esther Marchetti ▪ Clean Transport Advocacy Manager dell'Ufficio italiano di Transport&Environment

Ore 10.30-11.00

Mobilità sostenibile e trasporto pubblico. Il ruolo strategico del TPL nella decarbonizzazione

Claudio Magliulo ▪ Direttore di Clean Cities Campaign Italia

Ore 11.00-11.15

Coffee break

Ore 11.15-13.00

Tavola rotonda. Governare la transizione: quale agenda per il sindacato dei trasporti?

Andrea Boraschi ▪ Direttore dell'Ufficio italiano di Transport&Environment

Anna Donati ▪ Coordinatrice del gruppo di lavoro "Mobilità sostenibile" di Kyoto Club

Claudio Magliulo ▪ Direttore di Clean Cities Campaign Italia

Stefano Malorgio ▪ Segretario generale della FILT CGIL

Giulio Marcon ▪ Co-portavoce della Campagna Sbilanciamoci!

Moderà: Duccio Zola ▪ Direttore dell'Alleanza Clima Lavoro

SINOSSI DEGLI INTERVENTI DEL SEMINARIO

Saluti di benvenuto e presentazione del seminario

A cura di FILT CGIL e Alleanza Clima Lavoro

La transizione rappresenta una sfida ambientale, industriale, occupazionale e sociale, che richiede una forte capacità di governo pubblico e un ruolo attivo delle organizzazioni sindacali e ambientaliste. L'obiettivo della sessione introduttiva è fornire una cornice interpretativa che colleghi i temi dell'energia, della mobilità sostenibile e della giusta transizione, evidenziandone le implicazioni per il lavoro e l'organizzazione dei servizi di trasporto. Il raggiungimento degli obiettivi climatici richiede infatti sia la sostituzione dei combustibili fossili con fonti energetiche a zero emissioni, sia una trasformazione più ampia del sistema della mobilità. Da un lato occorre sostenere la transizione energetica, dall'altro promuovere il riequilibrio modale attraverso cura del ferro, rafforzamento del TPL e dell'intermodalità. Tutto ciò impatta sui lavoratori rappresentati dalla FILT CGIL: la sfida è quella di contribuire a governare la transizione affinché la decarbonizzazione proceda insieme alla tutela dell'occupazione, al miglioramento delle condizioni di lavoro, al rafforzamento dei servizi pubblici, alla garanzia del diritto alla mobilità.

Decarbonizzare i trasporti. Energia, tecnologie e politiche per la transizione

A cura di Transport&Environment

La decarbonizzazione dei trasporti richiede una profonda trasformazione dei sistemi energetici che alimentano la mobilità. L'intervento analizzerà le ragioni che rendono l'elettrificazione la soluzione energeticamente più efficiente per la maggior parte dei trasporti e approfondirà le prospettive di transizione per ferrovia, trasporto pubblico locale, logistica, trasporto marittimo e trasporto aereo. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra efficienza energetica, innovazione tecnologica e politiche climatiche europee. Verranno inoltre affrontati il dibattito sulla neutralità tecnologica, il ruolo dei combustibili rinnovabili nei settori più difficili da decarbonizzare e le implicazioni industriali, infrastrutturali e occupazionali delle scelte energetiche che accompagneranno la transizione del settore. L'obiettivo è fornire una chiave di lettura unitaria delle trasformazioni in corso, distinguendo tra le soluzioni più efficaci per la riduzione delle emissioni e quelle che possono svolgere un ruolo complementare o transitorio.

Mobilità sostenibile e trasporto pubblico. Il ruolo strategico del TPL nella decarbonizzazione

A cura di Clean Cities Campaign

La decarbonizzazione dei trasporti non dipende soltanto dalle tecnologie energetiche, ma anche dalla capacità di rendere il sistema della mobilità più efficiente. In questa prospettiva, il trasporto pubblico locale, la ferrovia e l'intermodalità rappresentano strumenti fondamentali per ridurre il consumo di energia, le emissioni e la congestione urbana. L'intervento approfondirà – a partire dai dati, le analisi e le proposte contenute nei recenti report "*Mind the gap. Da dove partire per colmare il divario nell'offerta di trasporto pubblico in Italia*" e "*IX Rapporto Mobilitaria. Divari nell'offerta di mobilità sostenibile e qualità dell'aria nelle grandi città italiane*" – il ruolo delle città nella transizione ecologica, le politiche di riequilibrio modale, le esperienze europee più avanzate e le condizioni necessarie affinché il trasporto pubblico possa diventare una reale alternativa all'automobile privata. Saranno inoltre analizzati gli effetti del potenziamento del TPL sulla qualità della vita, l'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze territoriali.

Governare la transizione: quale agenda per il sindacato dei trasporti?

Tavola rotonda con interventi di FILT CGIL, Transport&Environment, Clean Cities Campaign, Kyoto Club, Campagna Sbilanciamoci!

La sessione conclusiva sarà dedicata alla domanda che attraversa l'intero seminario: come governare la transizione dei trasporti affinché gli obiettivi di decarbonizzazione procedano insieme alla tutela del lavoro, al rafforzamento dei servizi pubblici e al diritto alla mobilità? A partire dai temi emersi negli interventi precedenti, ci si concentrerà su tre questioni: (i) quali politiche pubbliche e investimenti servono per accelerare la decarbonizzazione del settore, rafforzare il trasporto pubblico locale e favorire un riequilibrio modale orientato alla sostenibilità; (ii) quali implicazioni la transizione comporta per il lavoro, le competenze, l'organizzazione dei servizi nei diversi comparti del settore; (iii) quale ruolo possono svolgere il sindacato, la contrattazione e la partecipazione sociale nel governare il cambiamento, contrastare le disuguaglianze e promuovere una giusta transizione. La discussione offrirà l'opportunità di confrontarsi sulle esperienze di pianificazione e gestione della mobilità, sul rapporto tra investimenti e qualità dei servizi, sulle priorità che la FILT CGIL è chiamata a promuovere per contribuire alla costruzione di un sistema dei trasporti più sostenibile e accessibile.